

Siracusa. Processione di Santa Lucia, cambia la mobilità: ecco tutte le info

In occasione della processione di Santa Lucia, a Siracusa, cambia la mobilità cittadina per venerdì 13 dicembre.

Dalle 11 alle 22, divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati e divieto di transito momentaneo, al passaggio della processione, in piazza Duomo, via Picherali, largo Aretusa, passeggio Aretusa, largo Amedeo di Savoia Duca D'Aosta, via Ruggero Settimo, largo Porta Marina, via Savoia, largo XXV Luglio, piazza Pancali, ponte Umberto I (tratto interposto tra ponte Umberto I e viale Regina Margherita), viale Regina Margherita, via dell'Arsenale, via allo Sbarcadero Santa Lucia (tratto interposto tra via dell'Arsenale e via Agatocle), via Piave (tratto interposto tra via Agatocle e via Ragusa), via Ragusa (tratto interposto tra via Piave e piazza Santa Lucia), piazza Santa Lucia (tratto interposto tra via Agrigento e via dello Stadio).

Dalle 11 alle 23, divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati in Riva della Posta (tratto interposto tra via Lanza e piazza Pancali), via dei Mille (tratto interposto tra piazza Pancali e via Chindemi), Foro Siracusano (tratto interposto tra via Malta e corso Umberto I) e in Riva Nazario Sauro.

Dalle 15 e fino al passaggio della processione da Corso Umberto I, l'istituzione del doppio senso di circolazione sul ponte Santa Lucia, in Riva della Darsena (tratto interposto tra ponte Santa Lucia e via Malta) e in via Malta (tratto interposto tra Riva della Darsena e Foro Siracusano). I veicoli in uscita dall'isola di Ortigia saranno obbligati a effettuare il seguente percorso: via del Forte Casanova o in alternativa via

Trieste e via Giaracà, Riva della Posta, via dei Mille, ponte Santa Lucia, via Malta, Foro Siracusano. Sarà garantito, a

mezzo di personale della P.M., l'attraversamento di piazza Pancali, da Riva della Posta e via dei Mille.

Dalle 15 e fino al passaggio della processione da Corso Umberto I, l'interdizione alla circolazione veicolare, mediante l'istituzione di blocchi, all'altezza delle seguenti intersezioni: via Bengasi per via Somalia, via Malta per Foro Siracusano, corso Umberto per via Perasso, via Trieste per via Giaracà.

I veicoli provenienti da via Rizza, giunti all'intersezione con Corso Umberto, avranno l'obbligo di svoltare a destra per quest'ultimo; quelli provenienti da corso Umberto, giunti all'intersezione con via Perasso, avranno l'obbligo di proseguire dritto.

I veicoli provenienti da via Bengasi, giunti all'intersezione con via Somalia, avranno l'obbligo di svoltare a sinistra per quest'ultima; quelli provenienti da via Somalia, giunti all'intersezione con via Malta, avranno l'obbligo di proseguire dritto.

I veicoli provenienti da via Malta, giunti all'intersezione con Foro Siracusano, avranno l'obbligo di svoltare a sinistra per quest'ultimo. I veicoli provenienti da Riva Nazario Sauro che percorreranno via Trieste, giunti all'intersezione con via Giaracà, avranno l'obbligo di svoltare a destra per quest'ultima.

Dalle 12 alle 23, inoltre, chiusura dei varchi antistanti via Bengasi e via Rodi per il Parcheggio Molo S. Antonio e l'iterdizione alla sosta per i bus turistici.

Dalle 14 alle 21, infine, la sospensione del collegamento tra i parcheggi pubblici di Molo S. Antonio, Talete e Von Platen e l'isola di Ortigia tramite bus elettrici.

foto di Marcello BIANCA

Siracusa. Lancio del sacchetto di spazzatura: immortalato e multato a Carancino

E' stato identificato, convocato al comando di Polizia Municipale e multato l'uomo immortalato mentre abbandona un sacchetto di spazzatura lungo la strada. La fototrappola ha immortalato tutta la scena: l'arrivo dell'auto, l'uomo scende e si avvia verso il portellone posteriore, recupera un sacchetto in plastica con all'interno la spazzatura e lo lancia verso il bordo della strada. E' successo in contrada Carancino. E' bene ricordare che le fototrappole sono sempre attive sul territorio comunale.

Siracusa. Vertenza Fortè, nessuna schiarita: l'accordo Meridi-Apulia non piace ai sindacati

Nessuna schiarita nella vertenza Fortè che interessa anche alcune decine di lavoratori siracusani. L'accordo tra la cedente Meridi ed Apulia non convince i sindacati. "Sono inaccettabili le promesse non mantenute ed ancor di più le condizioni proposte", ruggisce il segretario provinciale della Filcams, Alessandro Vasquez.

Meridi ha proposto di dilazionare in 24 rate il debito con i

lavoratori, ovvero le mensilità pregresse e non saldate. Apulia invece si dice disposta a rilevare il ramo di azienda e tutto il personale, in cambio di quelle che al sindacato appaiono come deroghe al contratto collettivo nazionale. “Non escludiamo nessuna azione di lotta perché va compreso che i lavoratori meritano rispetto e non elemosina. La Meridi ha creato queste condizioni e portato tutto in concordato, adesso se ne assuma le responsabilità”.

Annamaria Furlan a Siracusa: “collegare il Sud al resto d’Italia per fare crescere il Paese”

Il segretario generale della Cisl, Annamaria Furlan, da Siracusa è tornata a lanciare messaggi al governo. “Non si liberano risorse già stanziare, non si aprono i cantieri e ci troviamo con tanti disoccupati in attesa di un lavoro”, ha detto ricordando lo stallo di opere per 75 miliardi di euro.

“Al tavolo delle crisi industriali, ci sono 160 vertenze che da tanto tempo rimangono su quel tavolo e nessuno ne ha risolto una. E’ evidente che ci vuole molta più attenzione, molta più responsabilità sui temi del lavoro ed dell’industria in tutta Italia”.

Poi uno sguardo al sud, dove la situazione è ancora più critica. “Far ripartire le opere pubbliche significa anche collegare il Mezzogiorno al resto del Paese: non sappiamo ormai come dirlo, l’Italia inizia a crescere se partiamo dal Sud, altrimenti l’Italia avrà sempre una crescita da prefisso telefonico”, le parole della Furlan che non nasconde le sue

paure sulla ex Ilva. “Abbiamo contato che 300 mila posti di lavoro sono a rischio con le vertenze in atto. Nel caso dell’Ilva di Taranto, il nostro Paese scomparirebbe dalla produzione di acciaio che lo ha sempre visto ai primi posti al mondo. E’ un settore importante e strategico per l’economia nazionale, quindi non permetteremo che sparisca”.

Intanto, al termine del consiglio generale della Cisl di Siracusa, Vera Carasi è stata eletta nuovo segretario generale provinciale. Dalla Furlan subito gli auguri di buon lavoro.

Siracusa. Alberi di Carrubo al campo scuola: sostituiscono il pino caduto tre anni fa

Piantumati due carrubi adulti nel parco del campo scuola “Pippo Di Natale”, nel punto in cui un pino, tre anni fa, cadendo, ruppe la recinzione. Dopo le operazioni di ripristino del muretto, nuovi alberi sostituiscono, quindi, il pino che campeggiava in quell’area della struttura sportiva pubblico. La piantumazione è stata disposta dal Comune. Un intervento programmato un paio di mesi fa.

La foto. Sorpresa al mattino: pioggia ed un doppio, grande arcobaleno bacia Siracusa

Alba con sorpresa per Siracusa. Chi era già sveglio di buon mattino ha potuto ammirare l'apparizione di un grande arcobaleno. Vicino, vicinissimo alla città al punto da dare l'impressione di toccare la zona di San Metodio. Alto, altissimo, un pilastro colorato che ha puntato dritto verso il cielo.

A "scortare" il nitido, grande arcobaleno anche un secondo arco, poco distante. Gli arcobaleni secondari sono provocati da una doppia riflessione della luce solare dentro le gocce di pioggia. Per effetto della seconda riflessione, i colori dell'arcobaleno secondario sono invertiti in confronto a quelli del primario, con il blu all'esterno e il rosso all'interno.

Siracusa. Mario Lazzaro riconfermato presidente della Lilt: "solidarietà e servizio"

Il consiglio direttivo provinciale della Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) ha confermato Mario Lazzaro alla presidenza. Il medico siracusano è stato rieletto all'unanimità. "Sono onorato della fiducia che mi è stata rinnovata", ha detto Lazzaro prima di ringraziare il consiglio

direttivo, tutti i volontari, i medici e quanti operano nell'associazione. "Sono queste persone che con il loro impegno, fanno della nostra compagine un punto di riferimento per la popolazione in città e in provincia".

Solidarietà e servizio restano le parole chiave per l'attività della Lilt che, in provincia di Siracusa, è sensibilmente cresciuta sotto l'instancabile spinta del compianto Claudio Castobello e poi proprio dello stesso Mario Lazzaro.

La promozione della prevenzione oncologica nella comunità è la missione principale della Lilt. "Serve una consapevolezza sempre maggiore che ci conduca verso l'adozione di buone pratiche di prevenzione primaria, come i corretti stili di vita, e di prevenzione secondaria, ovvero i controlli periodici regolari. La Lilt è al fianco della popolazione con tutti i suoi servizi in particolare delle fasce meno abbienti", le parole di Mario Lazzaro.

Siracusa. Gli artisti bocciano LuciASiracusa2019: "solo spese e tutte a carico nostro"

Ci sono anche artisti siracusani di primo piano, come l'attrice Carmelinda Gentile, il musicista Carlo Muratori e Alessandro Faro e ancora Adriana Spuria, Simona Gatto e Sylva Zappalà (per citarne alcuni) tra i firmatari di una lettera con cui viene annunciato il "boicottaggio" dell'iniziativa "LuciASiracusa2019" del Comune di Siracusa.

L'avviso pubblico del 7 novembre scorso chiama a raccolta gli artisti e i lavoratori dello spettacolo per presentare idee ed

iniziative da valutare e selezionare per allestire il cartellone dell'evento. "Ci sentiamo in diritto di evidenziare la profonda disparità tra gli oneri a carico del Comune di Siracusa e quelli a carico dei proponenti. Al Comune di Siracusa spettano infatti solo 2 oneri: adeguata pubblicizzazione degli eventi e concessione gratuita del sito fornendo, se necessario, il palco comunale", scrivono i primi firmatari Erika Barresi e Francesco Pasqua. "Però a noi artisti di oneri ne spettano ben 6 e tutti riconducibili alla voce spese e senza ovviamente possibilità di rimborso: pagamento service audio-luci; Siae; vigilanza, sicurezza, antincendio; assicurazioni; autorizzazioni necessarie; allestimenti, assistenza tecnica e logistica", aggiungono.

"Per il Comune di Siracusa gli artisti partecipanti all'evento LuciASiracusa 2019 non sono degni di alcun tipo di compenso". Ai lavoratori dello spettacolo, questa la loro sensazione, non viene riconosciuto il frutto del loro lavoro. "La nostra indignazione quindi va riassunta in una battuta: se pago io la luce, allora voglio accenderla dove mi pare!", si legge nella parte finale della missiva, divenuta anche petizione su change.org con l'hashtag #lightsoffsr.

"Invitiamo tutti a firmare il nostro appello, cittadine e cittadini. Sarà un modo per farci forza insieme e ritrovarci; un modo per condividere cultura, arte, emozioni. Perché anche se il Comune di Siracusa accenderà le luci su un palco privo della nostra presenza, noi comunque continueremo a brillare. Sempre".

Siracusa. Il mare si ingrota

sotto viale dei Lidi, situazione da monitorare

Al momento il problema interessa circa 80cm della sede stradale, sotto il guardrail. Ma bisogna tenere sotto controllo quello che sta accadendo in un tratto di viale dei Lidi, a Fontane Bianche. Sotto la strada, è evidente un principio di ingrottamento, potenzialmente pericoloso in futuro se non seguito con la dovuta attenzione. La situazione è nota ai residenti. Da ormai diverse settimane, dopo l'ultima decisa ondata di maltempo, un piccolo pezzo di strada è stato inibito al transito ed alla sosta con la rete arancione. Ed è proprio il punto in cui cominciano a manifestarsi i primi effetti legati all'ingrottamento. Sotto la spinta dei marosi, l'acqua penetra in profondità, scavando tunnel che lasciano il vuoto.

Siracusa. L'addio a Loris e Benny... E quei ragazzi in scooter senza casco fuori dalla chiesa

Don Massimo i giovani li conosce, li vive a scuola, da insegnante. Ieri, durante i funerali di Loris e Benny, ha voluto parlare di vita, del suo valore. Lo ha fatto in un modo per certi versi inatteso, molto più diretto. Un pugnale, se vogliamo. E questo volevano essere le sue parole. Qualcosa che restasse davvero, soprattutto ai tanti giovani presenti, dentro la chiesa e fuori, dove durante la funzione si

preparava qualcosa che fosse eclatante, forse troppo per un momento tragico come quello. “Noi sacerdoti non abbiamo mica tutte le risposte- racconta Don Massimo- e non è stato affatto semplice parlare ieri a tutte quelle persone e soprattutto a tutti quei ragazzi. Non è vero che il Signore ha chiamato a sè Loris e Benny, che li ha voluti con sè, togliendoli alle loro famiglie. Non li vuole il Signore i ragazzi. Ha donato loro la vita perchè la vivano, fino in fondo. Ed è inconcepibile che ancora alle soglie del 2020 si muoia alla fine di una serata tra amici. Dovremmo alzare gli scudi, questa è la verità”. Commuovono le parole di Don Massimo, ma soprattutto fanno male e dovrebbero farne a tutti. “Ho chiesto e chiedo ai ragazzi se a loro sembra celebrare la vita correre in auto, alzare il gomito. E’ vita quella? E’ godersela? Ed è vita quella di padri e madri che per tutta la notte attendono preoccupati il rientro dei loro figli? “. Ai ragazzi, il sacerdote ha chiesto di riflettere, di celebrare la vita, di tornare a casa senza premere sull’acceleratore. “Domandiamoci piuttosto se siamo felici, se abbiamo la gioia dentro – aggiunge- il valore della vita è in crisi. Ma la disperazione, il pianto di famiglie che perdono i loro figli in questo modo non deve ripetersi. Il monito è anche rivolto a chi può e deve garantire strade sicure, vigilanza. Si prenda coscienza di questo, si dica basta, ma davvero”. Eppure l’impressione, al termine della funzione religiosa, è stata quella di un effetto a metà. Chi era dentro la chiesa è sembrato colpito profondamente da quelle parole. Chi era fuori, invece, ha pensato di celebrare la vita, ma in realtà non l’ha fatto: i giovani in scooter senza casco, a muoversi in maniera disordinata sulla strada sono sembrati uno schiaffo all’importanza di proteggere la vita, proprio mentre si stavano salutando due giovani deceduti in maniera assurda. Poi i fuochi d’artificio, la musica a volume assordante. L’intento era rendere omaggio, ma il metodo è sembrato distante da tutto questo. Un ulteriore pugno nello stomaco, la sensazione netta che diventi sempre più difficile far comprendere e comprendere il valore della vita e di una maggiore attenzione sulla strada, per sè e per gli altri.